

PIANO DI EMERGENZA SCUOLE

ai sensi del D.Lgs. 81/08
e D.M. 02/09/21



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO FRANCESCO PETRARCA
Via Petrarca, 1 - 42020 San Polo D'Enza (RE)



Mensa Scuola Primaria c/o "Scuola Secondaria" San Polo d'Enza (RE)
e n.2 classi della Scuola secondaria

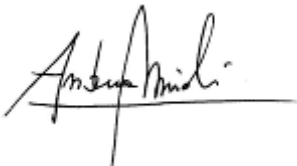
Anno scolastico 2025/2026

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Formalizzazione documento

DATA	22/09/2025
Compilatore	Ing. A. Muzzioli

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
MUZZIOLI ANDREA



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Premessa

L'Amministrazione scolastica, per svolgere le funzioni che ad essa sono istituzionalmente assegnate, **dispone di dotazioni riconducibili alle tre grandi categorie di risorse:**

- **umane**
- **economiche**
- **fisiche (edilizie, impiantistiche, strumentali).**

Per sicurezza si intende la condizione in cui, nell'ordinario impegno delle risorse, si eviti che insorgano fatti capaci di danneggiare sia la struttura stessa sia chi in essa si trovi ricoverato, vi lavori o vi si rechi per qualsiasi motivo.

L'insicurezza, al contrario, è rappresentata dalla sussistenza di condizioni che comportano il rischio di insorgenza di fatti capaci di danneggiare, in qualsiasi modo, persone e/o cose dentro e/o fuori la struttura.

L'affidabilità di tale sistema è data dal prodotto dell'affidabilità dei componenti tecnologici e della componente umana; le condizioni di rischio che in esso si possono presentare sono dovute a carenze nelle risorse e/o nelle relazioni fra le risorse che lo caratterizzano; tali condizioni di rischio solo in parte possono essere attenuate dalle caratteristiche specifiche progettuali/costruttive che contraddistinguono la struttura (contenitore) e dal complesso di normative che regolamentano certe sue funzioni poiché tali relazioni, nel tempo, sono soggette a degrado e quindi ad una diminuzione, a volte non controllata, di affidabilità.

Gestione delle emergenze

Il D.Lgs 81/08 dispone, a carico di datore di lavoro dirigente e preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso e più in generale dell'emergenza.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti (D.M.02/09/21).

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione (D.M.02/09/21).

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Gli obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

I requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che attiene alle procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di pronto soccorso, ecc.);

- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc.)
- provvedere alla realizzazione di prove di evacuazione. L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:
 - 1) prove parziali effettuate senza preavviso, senza avviso degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
 - 2) prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni

Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio:

- età media (non troppo giovane o troppo anziano) e buona salute;
- equilibrio mentale (no emotivi o impulsivi);
- motivazione (privilegiando nella scelta chi già svolge, o ha svolto, attività di volontariato);
- lavoratori che si possono allontanare dal proprio posto di lavoro, senza creare pericolo per gli impianti.

Particolari patologie, che devono precludere la nomina, sono:

- claustrofobia o malattie psichiche;
- anamnesi positiva per episodi di perdita di coscienza e di memoria;
- epilessia;
- abuso d'alcool o di droghe;
- cardiopatia ischemica;
- cardiopatie valvolari non compensate;
- insufficienza renale;
- enfisema/bronchite.

La scelta deve privilegiare lavoratori che hanno una buona conoscenza dei luoghi di lavoro e degli impianti (conoscenza delle caratteristiche planimetriche dell'azienda, impianti, ecc..).

Non devono essere scelti per tale incarico, lavoratori che svolgono attività all'esterno della struttura.

Breve descrizione dell'insediamento

Scuola Primaria (mensa) presso scuola Secondaria San Polo d'Enza

42026 - San Polo d'Enza (RE)

E-mail: reic821003@istruzione.it

Scuola Primaria (mensa dalle 12:30-14:00)

ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
108	10	21	ATA 2 Educatori 4 Personale mensa 6	151

+ Scuola Secondaria 2 classi

ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
38	4	4	Educatori 1	47

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

I soggetti e luoghi identificati per la gestione dell'emergenza

ADDETTI ALL'EMERGENZA/PRONTO SOCCORSO

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente in azienda per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

Gli addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO presso l'edificio sono

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Vedi nomine allegate	Vedi nomine allegate
Chiamata di soccorso	Vedi nomine allegate	Vedi nomine allegate
Controllo operazioni di evacuazione	Vedi nomine allegate	Vedi nomine allegate
Interruzione energia elettrica	Collaboratore di turno	Collaboratore di turno
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Collaboratore di turno	Collaboratore di turno
Addetti Antincendio	Vedi nomine allegate	Vedi nomine allegate
Addetti Primo Soccorso	Vedi nomine allegate	Vedi nomine allegate

Allegare nomine Addetti Antincendio e Primo Soccorso

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Misure di prevenzione e protezione da adottare per una corretta gestione delle emergenze

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure.

In particolare si dovrà provvedere a:

1. informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di Ditte esterne in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare;
2. predisporre, la segnaletica indicante il nominativo degli addetti all'emergenza e le procedure di emergenza da osservare;
3. programmare con cadenza semestrale la prove di evacuazione.
4. predisporre e mantenere integri i presidi medico – chirurgici della cassetta di Pronto Soccorso opportunamente segnalata.

Allegato 1 decreto 15 luglio 2003 n. 388

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro (1).

.Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500ml (3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole(10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole(2).

.Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso(2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

(2).Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

1. FASE DI INTERVENTO
2. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso IL SUONO DI UNA TROMBETTA TIPO DA STADIO per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione.

Procedure di evacuazione

- 1) Al segnale di evacuazione dato dall'addetto all'emergenza, tutto il personale ed i ragazzi devono abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte

Durante questa fase è indispensabile attenersi alle seguenti procedure:

- In ogni aula dovranno essere nominati due studenti; (un apri fila e un chiudi fila) e organizzare il gruppo di abbandono edificio secondo il seguente schema:

docente ↔ apri - fila ↔ alunni ↔ chiudi - fila



banco identificato con bollino verde

banco identificato con bollino rosso

- Gli apri – fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta. I chiudi – fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe e segnalarlo al docente
- gli alunni usciranno dalle aule in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti.
Un tale comportamento, oltre ad impedire che alcuni alunni possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio;
- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **modulo 1 (vedi allegato)** che consegnerà al responsabile generale dell'emergenza
- In presenza di fumo, il docente farà stendere gli alunni sul pavimento e terrà sotto controllo la finestra, per segnalare la propria posizione ai soccorritori esterni, qualora non fosse possibile abbandonare il locale
- **Durante la fase di abbandono dell'aula è necessario :**
 - mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
 - non chiudere a chiave alcuna porta;
 - non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
 - utilizzare esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
 - non utilizzare assolutamente porte prive di apertura manuale
 - osservare le indicazioni degli addetti all'emergenza
 - che tutto il personale si rechi al punto di raccolta esterno convenuto e procedere alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

2) Gli addetti all'emergenza, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure . Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco, di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

.3) Procedure di abbandono edificio per addetti portatori di handicap.

In funzione della localizzazione all'interno dell'edificio del/i portatore/i di handicap, e della posizione rispetto all'evento, il/i rispettivo/i educatore/i (sostegno) seguiranno le procedure di abbandono edificio già stabilite.

Qualora sia impossibile spostare rapidamente il/i portatore/i di handicap, l'insegnante (gli) l'educatore (gli) di sostegno seguirà (seguiranno) la seguente procedura :. Se il peso corporeo non consente un agevole trasporto a braccia, gli addetti non devono tentare in alcun modo di spostarlo/i, ma dovranno rimanere nelle aule in prossimità delle finestre e attendere i soccorsi esterni.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Procedure di emergenza in caso di incendio.

 SEGNALE DI ALLARME INCENDIO 	
Ordine di evacuazione	Allarme dato attraverso suono unico e prolungato trombetta da stadio

1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando un addetto **all'emergenza** .

2) Se l'allarme antincendio suona è necessario informare immediatamente gli addetti all'emergenza o il responsabile all'emergenza

3) L'addetto all'emergenza si reca sul luogo dell'incendio e:

a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze ma:

- ⇒ opera sempre nell'ambito delle proprie competenze;
- ⇒ opera mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;
- ⇒ dà disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:

- ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;
- ⇒ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: chiusura porte taglia-fuoco, allontanamento materiali infiammabili; etc..)
- ⇒ sgancia l'interruttore generale dal quadro elettrico di piano;

4) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'**addetto all'emergenza di piano**.

2) L'addetto al pronto soccorso deve immediatamente:

- ⇒ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.
- ⇒ dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**
- ⇒ dare disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso chiamando il **118**
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza, e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Procedure di emergenza in caso di terremoto.

 SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO 	
Allarme terremoto	Allarme dato tramite trombetta da stadio suono alternato
Ordine di evacuazione	Allarme dato attraverso suono unico e prolungato trombetta da stadio

- 1) Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica; se ci si trova in classe occorre subito ripararsi sotto i banchi
- 2) Se ci si trova nei corridoi, nel vano scale, nei bagni , occorre rifugiarsi presso i punti dell'edificio da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, sotto i tavoli ecc.); apposita segnaletica indica le zone da ritenersi meno pericolose
- 3) Al termine della scossa procedere all'evacuazione dell'edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione
- 4) Se ci si trova in un luogo esterno , allontanarsi dall'edificio, dai lampioni, dai cornicioni ed in genere dagli edifici .
- 5) Se l'emergenza terremoto avviene durante la ricreazione, ripararsi presso i punti dell'edificio ritenuti meno pericolosi (architravi, muri portanti) quindi, al segnale di abbandono dell'edificio, uscire attraverso le vie di fuga e scale di emergenza e raggiungere i luoghi sicuri.

I docenti incaricati della vigilanza durante la ricreazione si posizionano in prossimità delle uscite di emergenza al fine di controllare, coordinare , assistere e facilitare il deflusso verso i luoghi sicuri, in caso di emergenza terremoto.

Per quanto possibile, una volta all'aperto, gli studenti raggiungono i punti di raccolta di competenza della propria classe per il controllo delle presenze.

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Procedure di emergenza in caso di segnalazione della presenza di un ordigno

1) Chiunque, si accorge di un oggetto sospetto o riceve telefonate di segnalazione :

- ⇒ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- ⇒ avverte immediatamente il Responsabile generale all'emergenza.

2) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

ALLEGATO

Chiamate tipo



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Chiamata tipo VV.F. 115



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Sono _____ dell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa

Siamo in Via

Abbiamo a disposizione estintori portatili a polvere

Il nostro numero di telefono è

Chiamata tipo Emergenza Sanitaria 118



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

Sono _____ dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni
_____ che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in Via

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è

- ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

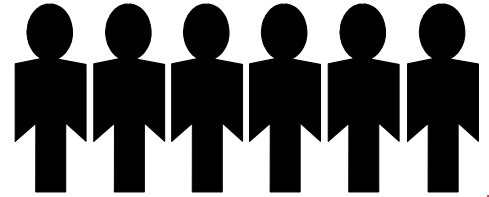
FIRMA DEL DOCENTE

.....

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

ALLEGATO

Vademecum comportamenti emergenza (da affiggere all'interno delle aule)



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

PIANO DI EVACUAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO



Non appena udito il segnale d'allarme dovrai adottare il seguente comportamento:

- Mantieni la calma.
- Interrompi immediatamente ogni attività.
- Lascia tutto il materiale; prendi solo un indumento, se è a portata di mano, per proteggerti dal freddo o dalla pioggia.
- Incolonnati dietro gli apri-fila.
- Non spingere, non gridare, non correre, cammina in modo sollecito.
- Segui le vie di fuga indicate.
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata.



Gli alunni apri-fila sono quelli seduti nei banchi vicino alla porta identificati con bollino verde.

Gli alunni chiudi-fila sono quelli seduti nei banchi più lontani dalla porta identificati con bollino rosso.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controlla il PIANO D'ESODO per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito ed evidenziato nelle apposite piantine esposte in ciascuna aula.



Durante tutti i percorsi verso l'uscita dall'edificio scolastico, dovrai disporti in fila, distanziandoti mediante la apposizione del tuo braccio sulla spalla del compagno che ti precede o in fila indiana tenendo per mano il compagno che ti è vicino.

Nel caso in cui tu non fossi in classe al momento in cui è impartito l'ordine di evacuazione, segui le seguenti istruzioni:

- se ti trovi nelle vicinanze della tua aula, rientra immediatamente e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino ad un'altra classe, entra in tale classe, nella quale sarai accolto, e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino agli uffici di Segreteria o ad altri locali, devi segnalare la tua presenza ad un adulto e sarai preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato.

NORME DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI



Dirigente Scolastico

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Firmato digitalmente da BARBARA GIACMINI



INCENDIO

- ***mantieni la calma***
- ***se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria da un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).***
- ***camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere***
- ***Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).***



TERREMOTO

- ***mantieni la calma***
- ***non precipitarti fuori***
- ***resta fermo e riparati sotto arredi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti***
- ***allontanarsi da: finestre, porte con vetri e armadi***
- ***dopo il terremoto abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e recati nella zona di raccolta.***
- ***camminare in modo sollecito, non sostare, non spingere***
- ***Seguire le vie di fuga indicate (segnaletica).***

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE in caso di:

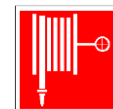
SEGNALE DI ALLARME INCENDIO

Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio (tromba da stadio) Suono unico prolungato
------------------------------	---

SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO

Allarme terremoto	3 squilli alternati tromba da stadio (non si esce ci si protegge si attende l'ordine di evacuazione)
Ordine di evacuazione	Suono sirena antincendio/trombetta da stadio suono unico prolungato (Cessato terremoto si deve uscire)

Questi sono i segnali di sicurezza presenti



Idranti



estintori



Vie di esodo uscite di emergenza



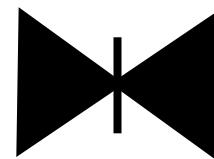
Punti di raccolta

ALLEGATO

Individuazione Quadri elettrici



Individuazione valvole di intercettazione gas



Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

QUADRI ELETTRICI

Posizione nell'edificio	Tipo	Responsabile di zona (addetto emergenza)
Zona ingresso atrio	1. Q.E. Generale	Collaboratore scolastico in turno

VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS

Posizione nell'edificio	Tipo	Addetto all'emergenza
Zona esterna centrale termica	1. Valvola intercettazione gas	Collaboratore scolastico in turno

Firmato digitalmente da BARBARA GIACOMINI

MENSA

PIANO DI EMERGENZA

emme servizi s.r.l. Via Einstein, 32 (MO) tel. 338/9175330 tel/fax. 059/340916

Legenda



Voi siete qui



Estintore



Punto di Raccolta



Cassetta di pronto soccorso



Vie di esodo

COME USARE GLI ESTINTORI

ACQUA (estintore e idrante): tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti intensione. Togliere la corrente.



ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO: dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.



POLVERI: dirigere il getto alla base delle fiamme.

